

LA MANIFESTAZIONE

Trevi, ramazza fai-da-te “Noi negozianti anti degrado”

Commercianti in piazza per ripulire il rione: “L’Ama non c’è e la raccolta porta a porta è fallita. Altro che cartolina di Roma”
L’assessore all’Ambiente del I municipio Vincenzoni: “Creato un pronto intervento per gli alberghi invasi dalla spazzatura”

di Arianna Di Cori

Quando, sul finire di una mattinata di pulizie fai-da-te, una agente della Polizia locale si avvicina al gruppetto di esercenti e residenti di rione Trevi per chiedere se sono in possesso dell’autorizzazione, Anna, che vive in vicolo del Babuccio da 40 anni, scoppia in una risata.

«Paradossale che davanti al degrado che viviamo ogni giorno in un’area che dovrebbe essere il gioiello di Roma, ci si preoccupi di poche persone armate di ramazze e palette!», chiosa mentre si allontana per evitare discussioni. Davanti a lei la fontana del Bernini: tutto attorno bancarelle piene di pacottiglia a un euro, venditori ambulanti, e soprattutto, tanta immondizia.

Ieri mattina una decina di membri dell’Associazione commercianti Trevi ha partecipato a un’iniziativa di protesta attiva. «Qui non vengono rispettati i turni di ritiro previsti dal porta a porta e nemmeno vengono pulite le stra-

de – spiega Fabrizio Patrizi, presidente dell’associazione – abbiamo deciso di portare avanti questa battaglia di civiltà, mettendoci la faccia e l’olio di gomito».

In un’ora la combriccola ha raccolto rifiuti da terra per 4 sacchi da condominio, un centinaio di pile incastrate nei sampietrini, oltre ad aver segnalato la presenza di un condizionatore, abbandonato in mezzo alla frequentatissima via del Lavatore. «È qui da giorni», continua Patrizi mentre mostra la risposta ricevuta da un operatore Avr (la società incaricata da Ama ad effettuare il servizio di raccolta nel quartiere): «Andrebbe buttato nell’isola ecologica ma non è di nostra competenza – si legge – non c’è soluzione». Gli spazzini per un giorno ironizzano: «Vorrà dire che lo addobberemo per Natale!».

«Ricordo quando Pertini veniva a mangiare il gelato da noi, senza scorta, il rione era fiore all’occhiello – dice Ida Cecere, titolare della storica gelateria – invitiamo la sindaca Raggi a scendere per queste strade, un patrimonio Unesco. A

vicolo dei Modelli la sera c’è persino lo spaccio».

Tra via delle Scuderie, e Piazza Scanderbeg, fino al mercato all’incrocio con via della Panetteria (invaso di cassette della frutta e cartoni), lo scenario non cambia. I troppi pochi cestini sono stracolmi, alberghi e ristoranti si arrangiano per accatastare i sacchi maleodoranti in mezzo alla strada. L’emergenza rifiuti nel rione ha toccato picchi tanto alti da indurre l’assessore all’Ambiente del I Municipio, Anna Vincenzoni, a istituire una sorta di “pronto intervento” per Federalberghi. «Dal 27 giugno gli hotel segnalano in una mailing list i disagi, Ama intervienne e posta le foto della pulizia avvenuta», spiega l’assessora. «Non c’è stata una giornata senza decine di segnalazioni – continua – questo vuol dire che l’eccezione è diventata la regola».



Il blitz
Commercianti con scope e palette impegnati ieri mattina nella pulizia delle strade attorno a Fontana di Trevi